

\_Lettera\_N\_3295

Al teologo don Giulio Rusconi

\*Torino, 6 dicembre 1880

Carissimo nel Sig. nostro G. C.,

Mi trovo circondato da molti bisogni perciò mi raccomando a Lei perché mi aiuti a cercare qualche benefattore straordinario.

Ho la metà dei giovanetti di questa casa vestiti da estate, ho trecento e più tra chierici e preti in bisogno assoluto di abiti per l'inverno; doveva fare una spedizione in America, come insiste il S. Padre da due anni, dovrei farla d'urgenza in questo anno ma mi mancano i mezzi.

Si aggiugne che un uragano atterrò una chiesa in costruzione nella Spezia ed ora debbo ripetere la spesa etc. etc. Faremo bancarotta? No.

Ella dunque mi cerchi qualcuno che voglia e possa; chissà che i due Lavatelli non possano fare? Ove credesse opportuna una mia lettera non ha che dirmelo. Ma bisogna che Ella mi venga in aiuto.

Dio la benedica, le ispiri coraggio e preghi per me che le sono in G. C.

Aff.mo amico

Sac. Gio. Bosco